

**ACLI - ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI
ITALIANI**

- Circolo Giordano COLOMBO -



Novembre
Dicembre
2016

LA LETTERA **agli iscritti e simpatizzanti**

Cari amici,

il Papa ci ha indicato la via della speranza, e la speranza per i cristiani è una promessa, la promessa che davvero cambiare è possibile» Siamo in un'epoca di mezzo: è un corridoio che dobbiamo attraversare, non un grande salone dove stare fermi.

Occorre il coraggio di metterci in discussione e rimetterci in cammino. Il grande nemico che siamo chiamati ad affrontare in questi tempi difficili non è solo la crisi economica, non è solo il terrorismo né tantomeno il fenomeno migratorio, piuttosto è il senso dilagante di impotenza e smarrimento.

Coraggio significa sentirsi protagonisti del proprio tempo affrontando con responsabilità le difficoltà del momento. Speranza significa capacità di elaborare una visione di futuro e una strategia fatta di obiettivi concreti per coprire la distanza tra il presente e il futuro. L'impotenza e la paura aprono la strada al ripiegamento su se stessi, all'odio per il diverso, inducono a cedere la propria libertà in cambio di sicurezza.

Non dobbiamo mai dimenticare che le generazioni che ci hanno preceduto hanno saputo sperare attraversando due guerre e con coraggio si sono sempre rialzate! Ciascuno di noi è chiamato ad essere un po' utopista e ricostruttore nelle azioni della vita quotidiana. Come Acli abbiamo più volte affrontato questi temi e crediamo che la strada sia quella di fare, ora più che mai, delle riforme politiche e sociali concrete a favore dei più fragili, che siano anziani, malati, giovani senza lavoro e con un futuro incerto.

L'uomo che spera da solo, spera per poco, oggi siamo chiamati a stare insieme per costruire solidarietà; come dire, siamo tutti sulla stessa barca, anche quella che a volte affonda nel Mediterraneo. Che questo tempo dell'Avvento ci aiuti a ritrovare lo sguardo coraggioso e a donarci un cuore forte di speranza, perché il futuro non sia fatto di paure ma di sereno ottimismo.

BUON NATALE!

Serata di Natale

*Nella sua azione pastorale la Chiesa deve educare i fedeli a vivere in pieno la cattolicità e ad aprirsi al mondo intero e ai valori della cittadinanza universale. La storia della salvezza come insegna la Bibbia si realizza nell'esperienza di un popolo in cammino, guidato da Dio verso una patria. **Tutti i cristiani ricordino che "ogni terra straniera è patria ed ogni patria è terra straniera"***

Ci vediamo lunedì 12 dicembre ore 21 al Circolo per la tradizionale serata natalizia, sarà nostro ospite Don Alberto Vitali responsabile della pastorale Acli e dei migranti di Santo Stefano in Milano.

Riforma costituzionale: sì o no? Un incontro per i giovani

Con l'approssimarsi della scadenza del 4 dicembre 2016, quando saremo chiamati ad esprimerci sul referendum per la riforma costituzionale per confermare o respingere la legge costituzionale approvata in aprile recante «disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del Cnel e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione», anche il nostro Circolo vuole dare il proprio contributo per meglio informare, e lo faremo sotto una veste particolare.

In collaborazione con I RAGAZZI DEGLI ORATORI , abbiamo deciso di organizzare per **lunedì 28 novembre, alle ore 20,45 presso la Casa delle Arti**, un incontro dibattito sulla riforma costituzionale con una specifica particolarità.

Ci è sembrata, questa, una buona occasione per parlare soprattutto ai nostri giovani, aventi o meno diritto ad esprimersi nell'occasione, creando un momento "di pedagogia costituzionale" e così renderli partecipi di un importante passaggio della nostra vita politica democratica. Naturalmente senza che ciò escluda tutta la cittadinanza interessata ad un momento di approfondimento vista la oggettiva complessità della materia referendaria.

In questo modo siamo certi che i relatori terranno presente questa finalità, e così saranno orientati a dare il loro contributo soprattutto in chiave formativa e informativa cercando di entrare nel merito delle questioni e utilizzando un linguaggio adeguato. In sostanza, contributi meno legati alla propria visione politica/partitica, come spesso stiamo assistendo nei dibattiti radiotelevisivi.

Interverranno:

Stefania Leone, Avvocato - Ricercatrice in Diritto costituzionale presso l'Università degli studi di Milano

Luca Perfetti, Avvocato - professore Ordinario di diritto amministrativo
modera la serata **Paolo Petracca**, presidente ACLI di Milano, Monza e Brianza

Costruire accoglienza

Le ACLI, fin dai primi anni in cui ha iniziato a manifestarsi in Italia il fenomeno migratorio, si sono impegnate nel settore dell'immigrazione, offrendo risposte ai bisogni delle molte persone e famiglie che hanno lasciato la loro terra di origine per cercare nel nostro Paese un futuro migliore per sé e per i propri cari.

In questi anni il volto delle migrazioni è profondamente cambiato tanto da costituire non più un fenomeno transitorio ma una realtà strutturale delle nostre società, così come sono cambiate le cause delle migrazioni e i cambiamenti che producono e che "imprimono volti nuovi" alle società e ai popoli.

La "Scuola di italiano", è stata la prima esperienza che il nostro Circolo ha messo a disposizione degli stranieri presenti nel territorio, resa possibile quasi unicamente da quanti, a titolo volontario, credono nel significato profondo dell'iniziativa .

Abbiamo intervistato Anna Bianchi Janetti, consigliera del circolo G. Colombo e possiamo dire senza retorica la "preside" di questa scuola.

Raccontaci in breve la storia di questa scuola

Il corso è iniziato nel 1998, in risposta all'esigenza espressa da alcuni dei cittadini stranieri che allora cominciavano a stabilirsi a Cernusco e che avevano preso contatto con il circolo ACLI. Fin dall'inizio siamo stati ospitati dalla parrocchia, prima nell'oratorio SACER, da qualche anno all'oratorio Paolo 6°. Abbiamo cominciato con 2 lezioni settimanali alla sera, ma dopo pochi mesi abbiamo aggiunto due incontri anche alla mattina; purtroppo dall'anno scorso, a causa del ridotto numero di volontari disponibili, abbiamo dovuto ridurre le lezioni serali a un solo giorno alla settimana attualmente gli orari sono: lunedì e giovedì 9.30-11.30, il giovedì anche 20.30-22.30.

Qual è oggi lo scopo della scuola di italiano per stranieri?

Il nostro scopo è quello di fornire alle persone qualche strumento utile per inserirsi nella nostra società, ma abbiamo visto che è anche uno strumento di socializzazione e di conoscenza reciproca.

Parlaci del programma

Trovandoci a lavorare con persone a volte in situazioni di precarietà, abbiamo sempre cercato di essere molto flessibili e adattabili alle diverse esigenze. Fin dall'inizio abbiamo accettato iscrizioni in qualsiasi momento dell'anno; questo comporta un certo sforzo nel programmare il lavoro: dividiamo gli studenti secondo il livello di conoscenza della lingua, in due-tre livelli diversi.

Un po' di numeri

Nel corso del tempo si sono avvicendate situazioni diverse: in alcuni anni abbiamo avuto gruppi molto numerosi, ultimamente abbiamo meno studenti; questo potrebbe essere legato in parte al fatto che adesso ci sono possibilità di frequentare corsi altrove, ma anche a un certo mutamento della situazione dei nostri studenti: ci sono meno nuovi arrivi, chi arriva oggi spesso si inserisce in una rete di conoscenze con persone già residenti qui.

Cosa occorre per migliorarla?

Sicuramente ci "farebbe bene" incontrare nuovi volontari/e! Sia per avere più risorse che per avere idee ed energie nuove,

Tanti stranieri sono passati e anche le loro storie, quali le più belle?

Sono tante le persone e le storie che abbiamo incontrato... sono anche nate amicizie durevoli. Citerei due situazioni: i bambini che abbiamo visto piccolissimi "frequentare" il corso insieme alle loro mamme e che ormai stanno finendo le scuole superiori; la storia di chi, grazie alla frequenza del corso, è riuscito a rompere l'isolamento e a trovare la forza di far valere i propri diritti reagendo a una situazione di sfruttamento, anche con l'aiuto prezioso dei servizi del patronato ACLI.

LE FESTIVITA' E L'INVERNO CON IL TURISMO ACLI

Si avvicina il periodo delle Festività e il Servizio turistico delle ACLI Milanesi ha pronte delle occasioni per voi, dai soggiorni presso le **accoglienti case per ferie acliste al mare** (DIANO MARINA, ARMA DI TAGGIA, MASSA) e **in montagna** (ALPE MOTTA) ai mini-tour con mercatini natalizi (TRENTO, NIZZA, NAPOLI-POMPEI). Antepreme 2017: il viaggio in BIRMANIA e il **pellegrinaggio a FATIMA** per il centenario. Per scoprire di più e prenotare, basta chiamare lo 02/7762201 o vedere il sito www.guglieviaggi.it.

Anno santo del Giubileo della misericordia

"Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato."

Queste le parole di papa Francesco contenute nella "Bolla di Indizione del Giubileo Straordinario della Misericordia" che si concluderà tra pochi giorni, il 20 novembre.

Anno del Giubileo "straordinario" per tante ragioni, a partire dai segni, che per Francesco sono parte della sostanza:

- Il Giubileo della Misericordia è iniziato esattamente «sette settimane di anni» dalla conclusione del Concilio Vaticano II (terminato il 7 dicembre 1965) e ben può essere definito come un giubileo del Concilio.
- La prima Porta Santa aperta da papa Francesco è stata nella Cattedrale di Notre-Dame di Bangui in occasione della sua visita pastorale in Repubblica centrafricana, colpita dalle violenze della guerra civile.
- Vengono aperte le Porte Sante o meglio porte della Misericordia (come preferisce papa Francesco) anche nelle Chiese Cattedrali delle oltre 2989 diocesi sparse nel mondo, perché tutti possano essere "pellegrini" nella propria chiesa.
- Di più, il 18 dicembre 2015 papa Francesco ha aperto la "Porta Santa della Carità" presso l'Ostello don Luigi Di Liegro e la Mensa San Giovanni Paolo II della Caritas di Roma. Per la prima volta la Porta Santa non è la porta di una cattedrale. Così come ha deciso che ogni Porta di ogni cella in ogni carcere diventi Porta Santa, Porta della misericordia, e ovunque ci siano uomini che soffrono.

Papa Francesco ha scompigliato tutto ciò che era statuale per portare, noi fedeli, dritti alla sostanza della lettura e comprensione della parola "Misericordia" nel suo senso più profondo. E' l'invito a "farsi porta" della misericordia nella relazione con gli altri, con i poveri, con gli ultimi, fatta di attenzione, di ascolto, di accoglienza e di servizio.

Occorre riflettere insieme, approfondire, conoscere meglio quanto l'Anno del Giubileo dalla Misericordia ha voluto dirci, quanto ha contato nella vita della Chiesa, quali strade ha tracciato nel nostro impegno personale e associativo e ci invita a percorrere. Per farlo abbiamo deciso di incontrarci, di fermarci una sera nella nostra sede per parlarne. Abbiamo invitato, per farlo con noi, **Gianni Cervellera**, laico, dottore in teologia, coordinatore pastorale e redattore della rivista "Fatebenefratelli".

Martedì 6 dicembre ore 21,00
presso la sede ACLI di Cernusco, via Fatebenefratelli, 17

Tesseramento

La campagna tesseramento è stata prorogata fino al 30 novembre.

Per chi non l'avesse ancora rinnovata il costo straordinario è di 10 euro per la tessera normale, 8,50 euro per giovani e familiari.

Il vostro contributo è importante per sostenerci nelle attività, ed è un modo per partecipare alla vita associativa.

Sarà possibile iscriversi durante gli orari di apertura della sede.